

ASSEMBLEA DEGLI AVVOCATI DEL FORO DI RAGUSA

DELIBERA ASSEMBLEARE DELL'11 DICEMBRE 2006

omissis

L'Assemblea degli Avvocati del Foro di Ragusa

PREMESSO

che il XXVIII Congresso Nazionale Forense il 23/9/2006 in Roma ha approvato all'unanimità la mozione politica con la quale sono state anche deliberate le azioni di protesta che l'avvocatura avrebbe dovuto attuare per esprimere con forza la propria contrarietà alla normativa Bersani-Visco;

che con il detto deliberato il Congresso aveva proclamato l'astensione dalle udienze anche per la settimana che va dall'11 al 16 dicembre 2006, delegando l'OUA a valutare l'opportunità di sospendere l'astensione nel caso di adeguato accoglimento delle istanze dell'Avvocatura;

RITENUTO

che l'OUA con una motivazione che rappresenta un vero e proprio monumento alla contraddittorietà, dopo avere asserito in ben quattro fitte pagine di argomentazioni che il Governo era rimasto sordo a qualsiasi istanza dell'Avvocatura e che il Ministro Mastella non aveva accolto alcuna delle richieste

formulate dagli Avvocati, ha inopinatamente deliberato, disattendendo in toto il mandato conferito dall'Assemblea Congressuale, una illegittima ed illogica riduzione delle giornate di astensione dalle udienze;

che la motivazione che sottende alla adottata decisione può essere facilmente individuata nel contentino ricevuto dal 'magnanimo' ministro, che per un verso ha ritenuto di includere un membro dell'OUA tra i soggetti che comporranno l'organismo consultivo del quale ci si avvarrà nell'iter della riforma e per altro verso ha chiesto la designazione di un delegato da inserire in uno dei soliti ed inutili gruppi di lavoro che sino ad oggi non hanno comportato alcun valido risultato per l'Avvocatura;

che in ogni sede i rappresentanti del governo hanno assunto un atteggiamento punitorio nei confronti degli avvocati, rilasciando anche di recente (cfr. l'inserito Corriere Economia del 4/12/2006) interviste sprezzanti nei confronti dell'avvocatura;

che si appalesa del tutto inefficace la proclamazione del c.d. 'sciopero bianco' per il periodo 18-31/12/2006, quando è notorio che per le festività natalizie l'attività giudiziaria

risulta ridotta sensibilmente, con la conseguenza che il c.d. 'sciopero bianco' avrà un impatto assolutamente irrisorio;

RILEVATO

che il comportamento dell'O.U.A. rischia di fare frantumare quella unità tra le varie componenti dell'avvocatura che la sollevazione contro l'irragionevole normativa Bersani.-Visco aveva fatto ricostituire;

che tale comportamento conferma la fondatezza delle deliberazioni assunte dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa in ordine alla mancata adesione all'O.U.A.;

PRESO ATTO

che molti altri Ordini Forensi, dopo avere ribadito la loro totale adesione alla mozione politica adottata dal Congresso, hanno espresso la loro dissociazione dall'operato dell'O.U.A.;

CONSIDERATO

che il Foro di Ragusa ritiene che debba essere il C.N.F., organo istituzionale dell'Avvocatura, ad assumere le più opportune iniziative per una corretta esecuzione dei deliberati congressuali, nonchè per un forte contrasto alle iniziative legislative in atto, tendenti ad omologare la professione

forense a tutte le altre professioni, senza tenere conto del rilievo costituzionale e della specificità della stessa;

CONSIDERATO ALTRESI'

che spesso gli Ordini Forensi vengono dal C.N.F. informati in ritardo delle decisioni assunte e da assumere ed a volte senza adeguato e tempestivo preventivo coinvolgimento;

RIBADISCE

incondizionata adesione alla mozione politica ed al deliberato congressuale adottati il 23/9/2006 in Roma.

ESPRIME

il proprio fermo e totale dissenso alla delibera adottata dall'O.U.A. in data 30/11/2006.

DELIBERA

di aderire, solo per solidarietà con l'avvocatura tutta, alla astensione dalle udienze proclamata per i giorni 14-15-16/12/2006 e di non aderire, allo stato, alle altre forme di protesta (c.d. sciopero bianco, ecc. ecc.) perchè adottate in maniera contraddittoria e con modalità sicuramente inefficaci.

INVITA

il C.N.F., previa l'effettiva informazione e partecipazione di tutti gli Ordini delle Unioni e delle Associazioni Forensi, ad

individuare le più opportune iniziative da intraprendere per una concreta ed efficace azione di protesta che faccia riguadagnare all'Avvocatura la insostituibile funzione che la stessa deve continuare a svolgere nell'ambito di un corretto esercizio del servizio giustizia.

Ragusa li 11/12/2006

Il Presidente

Avv. Giorgio Assenza

Il Segretario

Avv. Giuseppe Rusotto